**ALLEGATO 1.a**

**Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia,**

**Pari Opportunità, Servizio Civile**

**Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale**

**e Programmazione**

PEC: [valorizzazionepatrimonioculturale@pec.regione.lazio.it](mailto:valorizzazionepatrimonioculturale@pec.regione.lazio.it)

**ISTANZA DI CANDIDATURA**

Ai fini della composizione del “*Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio*” previsto dalla Legge Regionale del 29 aprile 2024, n. 7

Il/la sottoscritto/a………………………………………………………………….…………………...

nato/a a …………………………………………………………., provincia di ……………… (……) il ……………………. C.F. ………………………………………………..,

residente in ……………………………………………………., provincia di …………..…. (……) ……..………………….. via/piazza ………………………………………………….. n. …….. CAP………

presenta la propria candidatura per la/le seguente/i area/e geografica/che e per la/le “famiglia/e” di dialetti di riferimento:

AREA GEOGRAFICA D’INTERESSE (barrare la sezione di interesse):

* Provincia di Viterbo
* Provincia di Rieti
* Città Metropolitana di Roma Capitale
* Roma Capitale
* Provincia di Latina
* Provincia di Frosinone

“FAMIGLIA” DI DIALETTI (barrare la sezione di interesse):

* Dialetti mediani
  + Gruppo sabino (reatino)
  + Gruppo della Tuscia viterbese
  + Gruppo laziale centro-settentrionale

□ Dialetti meridionali

* + Romanesco
  + Venetopontino

A tal fine, avvalendosi della facoltà concessagli dagli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000, consapevole

delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

**DICHIARA**

* di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità previste nelle disposizioni di cui all’art. 7 del D. lgs. 235/2012([[1]](#footnote-1)), applicabile al caso specifico per effetto di quanto disposto al comma 2 del medesimo articolo, e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse;
* che, ai sensi dell’art. 53, comma 14, del D. lgs. 165/2001 e dall’articolo 356, commi 5 e 6, del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.([[2]](#footnote-2)), non sussistono situazioni di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione, o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l’esercizio imparziale delle funzioni attribuite e, in particolare, di:

□ non avere contenziosi pendenti nei confronti della Regione Lazio,

OPPURE

□ di avere i seguenti contenziosi pendenti nei confronti della Regione Lazio, comunque tali da non ingenerare conflitto di interessi rispetto all’incarico (indicare gli estremi relativi agli eventuali contenziosi pendenti)

………………………………………………………………….…;

* di essere consapevole che l’incarico è conferito a titolo onorifico e non comporta il riconoscimento di compensi, rimborsi o altre somme;
* di astenersi da decisioni o da attività inerenti all’incarico conferito, in caso di sopravvenute cause di conflitto di interessi, nel rispetto dell’art. 7 del D.P.R. 62/2013, comunicando l’astensione alla struttura regionale che ha conferito l’incarico;
* di essere consapevole che, nell’esercizio delle funzioni attribuite con l’incarico, il sottoscritto è tenuto all’applicazione, per quanto compatibili, delle disposizioni previste dal Codice di Comportamento Nazionale adottato con DPR 62/2013 e s.m.i. e dal Codice di Comportamento Regionale adottato con DGR 33/2014, entrambi pubblicati e reperibili nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale regionale, sottosezione “Disposizioni generali-atti generali”;
* di impegnarsi ad assicurare il segreto sulle informazioni e sui dati eventualmente acquisiti durante l’espletamento dell’incarico.
* di essere in possesso di specifica e comprovata esperienza e competenza nel settore relativo all’area geografica e alla “famiglia” di dialetto per la quale è presentata la candidatura, come risultanti dal CV allegato;

**Dichiara inoltre**

* di appartenere alla seguente categoria (barrare la voce che interessa):

□ esperti che prestino o abbiano prestato attività, anche non retribuita, coerente con lo studio, la valorizzazione, l’insegnamento, la diffusione dei dialetti del Lazio, come indicati all’art.1 dell’avviso, presso:

* enti pubblici
* università
* centri di ricerca
* scuole e istituti di istruzione e formazione
* centri studi
* enti e organismi di poesia e scrittura dialettale
* associazioni e fondazioni per la storia della lingua italiana
* associazioni regionali
* accademie
* istituti culturali

sia pubblici che di diritto privato, ma regolarmente istituiti e operanti

□ giornalisti/pubblicisti e operatori dei media nell’area per la quale si presenta la candidatura, iscritti nell’Elenco dei professionisti dell’Albo dei giornalisti professionisti/pubblicisti;

□ professionisti con comprovata esperienza professionale e artistica nell’ambito della salvaguardia e valorizzazione dei dialetti laziali.

* di aver preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali allegata all’Avviso Pubblico in relazione al quale è trasmessa la presente candidatura;
* di voler ricevere ogni comunicazione inerente la presente candidatura e l’eventuale nomina nel Comitato Scientifico al seguente indirizzo di posta elettronica:

……………………@pec.......................................

…………………….@...........................................

Allega:

1. curriculum professionale europeo, evidenziando:

- titoli di studio

- docenze

- pubblicazioni

- incarichi ed esperienze professionali ed artistiche

1. copia di un documento di identità in corso di validità, in caso di istanza e/o CV sottoscritti con firma autografa.

Luogo e data FIRMA

1. () **Art. 7 Incandidabilità alle elezioni regionali**

   1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della Giunta Regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

   a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, di cui all'articolo 74 del Testo Unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

   b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

   c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del Codice penale;

   d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

   e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

   f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

   2. Le disposizioni previste dal predetto comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del Consiglio Regionale, della Giunta Regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

   3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse. [↑](#footnote-ref-1)
2. () **Art. 356 Criteri generali per lo svolgimento di incarichi a soggetti esterni**

   [OMISSIS]

   5. Il provvedimento di conferimento dell’incarico, [OMISSIS], deve indicare in particolare:

   a) [OMISSIS].; b) l’assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e di conflitto di interessi ai sensi della normativa statale e regionale vigente; [OMISSIS].

   6. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 22 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), non possono essere conferiti incarichi a soggetti esterni che abbiano contenziosi pendenti con la Regione tali da ingenerare conflitti di interessi.

   7. Gli esperti esterni all’amministrazione regionale, all’atto della proposta di conferimento di un incarico, devono dichiarare sotto la propria responsabilità: a) di accettare l’incarico; b) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di divieto e delle condizioni di incompatibilità previste dalle presenti disposizioni; c) di essere in possesso degli specifici requisiti previsti per l’incarico. [↑](#footnote-ref-2)